## Altri dieci giorni di lungolago a metà Servirà pazienza

Il cantiere. Code e disagi soprattutto nelle ore di punta Neppure la zona rossa ha fatto calare il traffico Pesa anche il passaggio di cisterne e mezzi pesanti

## **LORENZO BONINI**

E' ormai un vero e proprio conto alla rovescia, quello che gli automobilisti lecchesi stanno portando avanti da lunedì per la temporanea chiusura di parte del tracciato del lungolago cittadino. La tradizionale nota del Comune di Lecco avvisava infatti venerdì scorso dell'istituzione del senso unico alternato (regolato con semaforo mobile) in lungo Lario Isonzo, nel tratto compreso tra via Nava e il varco accesso all'area pedonale urbana di piazza Cermenati.

## Il lavoro

Il tutto per consentire i necessari lavori di rifacimento della pavimentazione stradale, in fase di realizzazione da parte dell'impresa Vitali Pietro di Cisano Bergamasco per conto del Comune di Lecco. Sono state tuttavia sufficienti poche ore del lunedì mattina per capire il grado di impatto della limitazione viabilistica lungo un'arteria cittadina così trafficata. Zona rossa o non zona rossa. infatti, sono sempre più frequentile code che gioco forza si

creano lungo il waterfront cittadino, in particolar modo durante gli orari "clou" della prima mattina e dei rientri di mezzogiorno e del tardo pomeriggio.

Più in generale, comunque, l'asse viario vede rallentamenti generalizzati in qualunque momento della giornata. Spesso e volentieri, le auto in attesa del proprio turno di passaggio raggiungono rispettivamente l'angolo di via Nava e via Parini o la stazione di servizio a nord. e l'imbocco verso piazza Affari a sud. Poco o nulla da fare per gli automobilisti, e poco da poter gestire anche per Comune e Polizia Locale. Ma quando finirà il tanto sofferto countdown degli automobilisti lecchesi? I lavori di pavimentazione in lungo Lario Isonzo prosegui-

Meteo permettendo le opere dovrebbéro finire entro il 3 aprile

ranno fino al prossimo 3 aprile, sperando ovviamente nel prosieguo del bel tempo e del ritmo serrato dei lavori. Pioggia o sole che sia, però, ai lecchesi non saranno risparmiati almeno dieci giorni di ulteriore chiusura.

## Le alternative

Del resto, i percorsi alternativi non abbondano. Per chi usa il lungolago al fine di immettersi poi nella Ss 36 all'altezza dell'Orsa Maggiore, c'è la possibilità di salire da viale Dante, raggiungere Santo Stefano, percorrere l'intero viale Turati e sfruttare l'ingresso alla superstrada di via Aldo Moro. Al contrario, per chi sfruttasse il lungolago verso sud magari per raggiungere il ponte Nuovo, gli unici piani B sarebbero di rientrare lungo via Capodistria o via Malpensata, transitare dall'interno e da via Grassi e via Sassi, per poi riguadagnare la vista lago da piazza Manzoni. In ogni caso, lo dicevamo, servirà comunque armarsi di pazienza per questo fine settimana e per la prossima.

ORIPRODUZIONE RISERVATA





Auto e camion in coda, una scena abituale anche in zona rossa